



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro

ALLEGATO D

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI EDUCAZIONE NELLA LEGALITÀ' AL LAVORO SUL TERRITORIO PUGLIESE

La Regione Puglia, nell'ambito del Programma Emersione Puglia 2011-2012 approvato con DGR 335/2011 e DGR 1262/2012, e a seguito dell'Avviso Pubblico approvato con D. D. n. 1609 del 18 ottobre 2012 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 155 del 25/10/2012, relativo ad interventi di educazione alla legalità nel lavoro sul Territorio Pugliese, ha approvato con D. D. n. del la graduatoria dei Progetti presentati dai Soggetti proponenti e valutati positivamente dalla Commissione di selezione di cui ai paragrafi 13 e 14 del citato Avviso Pubblico, finalizzati alla promozione di piani di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche del territorio Pugliese, che prevedano iniziative a carattere permanente sul territorio.

Le risorse finanziarie previste per la realizzazione dei progetti rientrano nello stanziamento previsto dal CIPE (Delibera n. 138 del 21/12/2000 e s.m.) nell'ambito del "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003.

PRINCIPALI INDICAZIONI SULLE PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ E DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI PROGETTI

Le istruzioni sui criteri e sulle modalità di rendicontazione dei costi, forniscono indicazioni di carattere generale, utili alla rendicontazione delle spese che possono essere sostenute dai Soggetti Attuatori ammessi a finanziamento, come meglio specificato dalle Convenzioni stipulate e sottoscritte tra Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche per il Lavoro, e i Soggetti attuatori i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento.

La Regione Puglia si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nelle presenti istruzioni, in funzione del sopravvenire di nuove indicazioni normative e/o specifiche esigenze operative, nel corso dell'esecuzione della linea d'intervento sopracitata.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Nell'ambito delle attività previste per la realizzazione dei progetti di cui ai paragrafi 3 e 5 dell'Avviso Pubblico approvato con D. D. n. 1609 del 18 ottobre 2012 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 155 del 25/10/2012, sono ammesse a finanziamento tutte i costi e le spese, diretti e indiretti, strettamente correlati alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- raccolta o recupero e messa a disposizione permanente di manufatti artistici, materiale bibliografico, iconografico, audiovisivo, documentale e statistico inerenti le tematiche del lavoro;
- di Organizzazione di incontri, manifestazioni periodiche, di produzione e svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, di software e di strumenti didattici e divulgativi per le scuole;

- di ricerche documentali e di istituzione permanente di centri di divulgazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro;
- di attività didattiche integrative, di laboratori di indagini e ricerche sui temi della certificazione etica;
- di indagine sui temi dei comportamenti e dell'agire imprenditoriale attivando interazioni con altri Enti in rete ad esempio, Comuni, scuole.

In caso di associazione di RTI o consorzio, ogni componente facente parte del raggruppamento, sostiene in quota parte i costi ammissibili per la realizzazione dei progetti.

DIMENSIONE DEL PROGETTO

I Progetti beneficiano di un finanziamento di portata massima pari a Euro 75.000,00 in relazione all'area di ricaduta del progetto, con differenze di importo rispetto al coinvolgimento territoriale o in forma associata in ambito territoriale.

L'importo massimo indicato, in relazione alla ricaduta dei progetti, all'organizzazione di eventi ed alla tempistica di svolgimento in cicli di attività, sarà rapportato alla loro durata che comunque non potrà superare i 24 mesi.

REQUISITI DELLE SPESE AMMISSIBILI

- la spesa non deve essere finanziata da altre risorse pubbliche (comunitarie, nazionali, regionali e locali);
- La spesa deve essere ragionevole, giustificabile, coerente e riconducibile ad una delle attività indicate nelle Convenzioni;
- La spesa deve essere inclusa nelle categorie di spesa previste dal budget del progetto ed essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- La spesa deve essere sostenuta e pagata nell'ambito del periodo temporale di validità dell'intervento progettuale;
- L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo ove la stessa risulti non recuperabile. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non potrà essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo può essere considerato spesa ammissibile, purchè non possa essere recuperato dal beneficiario, e cioè rappresenti effettivamente un costo per i soggetti proponenti singoli o facenti parte del raggruppamenti e/o del consorzio.
- La rendicontazione di ciascun componente il raggruppamento e/o Consorzio deve essere presentata alla Regione Puglia per il tramite del soggetto capofila. Eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni verranno comunicate dalla Regione Puglia unicamente al

soggetto capofila, anche nel caso in cui dovessero riguardare i componenti il raggruppamento, che provvederà a darne riscontro.

- **Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dalla Regione e, in particolare, a utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati a trasferimenti pubblici, anche in via non esclusiva. Tutti i flussi finanziari relativi al progetto devono transitare su tale conto corrente dedicato.**
- **La rendicontazione finale dovrà essere consegnata all'Amministrazione Regionale entro e non oltre 60 gg dal termine ultimo previsto per il pagamento delle spese.**

TIPOLOGIA DI SPESE E MODALITA' DI PAGAMENTO

La tipologia di spese ammissibili comprende:

1. Spese per personale dipendente;
2. Spese per esperti esterni;
3. Spese di acquisto/noleggìo di attrezzature multimediali necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali ed alla finalità di garantire la permanenza dei risultati progettuali sul territorio;
4. Costi di ammortamento delle attrezzature direttamente imputabili al progetto, riferite al ciclo di vita delle medesime;
5. Spese di locazione e/o ristrutturazione locali per usi strettamente attinenti alla realizzazione degli interventi progettuali;
6. Spese di promozione, pubblicazioni, organizzazione eventi;
7. Altri costi di esercizio, incluso costi di materiali di consumo, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
8. Opere murarie e assimilate strettamente attinenti alla realizzazione degli interventi progettuali;
9. Spese generali nella misura massima del 5% del valore del progetto;
10. Spese generali, di progettazione e collaudo (in caso trattasi di Lavori) nella misura massima del 15%.

La condizione di soggetto IVA o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del/dei beneficiario/i del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese di rappresentanza;

- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese regolate in contanti;
- Spese inerenti attività di formazione.

Gli eventuali costi di ammortamento delle attrezzature vanno calcolati secondo le norme fiscali vigenti in base ai coefficienti emanati dal MEF (DM del 31/12/88 e ss.mm.ii.) e devono essere direttamente riferiti al periodo di attività progettuale ed alla effettiva utilizzazione delle stesse.

Le attrezzature di valore inferiore ad € 516,46 si deducono integralmente nell'esercizio in cui sono state sostenute o, in quota parte, in dodicesimi, in relazione all'effettivo periodo di riferimento.

Affinché una spesa possa essere rimborsabile, è necessario che questa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale, esclusivamente intestate ai Beneficiari (singoli o facenti parte di raggruppamenti e/o Consorzi) e da idonea documentazione comprovante l'effettivo pagamento da parte degli stessi. Le spese devono corrispondere a pagamenti che siano già stati effettivamente e definitivamente effettuati dai citati componenti e senza possibilità di annullamento, trasferimento, recupero.

Le modalità di quietanza possono essere, esclusivamente, le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera disposizione di pagamento);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca. Inoltre va allegata una dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore con riferimento ai dati identificativi della fattura e dell'importo imputabile al progetto in essa contenuto;
- mod. F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza e dei costi del personale. In caso di pagamenti cumulativi, deve essere presentato un prospetto analitico, timbrato e firmato dal legale rappresentante, che dettagli la composizione del pagamento stesso;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione del pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia evincibile il relativo addebito sul conto corrente;

I bonifici dovranno contenere nella causale il codice unico di progetto (CUP). L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non riconoscere le spese i cui relativi bonifici non siano conformi alle precedenti indicazioni.

Tutti gli originali dei giustificativi di spesa devono necessariamente riportare la dicitura:

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia "Interventi di educazione alla legalità nel lavoro sul Territorio Pugliese", CUP n.

Al fine di rispettare il divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura, completata con l'importo inserito a rendiconto: **"Spesa sostenuta con i Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia "Interventi di educazione alla legalità nel lavoro sul Territorio Pugliese" – D.D. n. 1609 del 18/10/2012" per un importo pari a € _____", CUP n.**

SPESE PER PERSONALE DIPENDENTE

Il costo rendicontabile del personale dipendente, calcolato considerando la retribuzione lorda del CCNL di appartenenza, deve essere rapportato alle ore d'impegno nel progetto e deve essere calcolato su base mensile, in conformità alle buste paga.

Alla documentazione si dovrà allegare:

- ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico;
- buste paga quietanzate;
- modelli DM10 ed altri documenti per i versamenti contributivi.

SPESE PER ESPERTI ESTERNI

In tale categoria rientrano le spese relative alle prestazioni d'opera occasionale, a progetto e alle prestazioni professionali.

L'oggetto dell'incarico dovrà riguardare lo svolgimento di uno specifico servizio o attività, inquadrabile nell'ambito delle azioni di progetto finanziate, per il quale il pagamento è giustificato dal numero di ore/uomo effettivamente lavorate, valorizzate al relativo costo unitario.

Alla documentazione si dovrà allegare:

- lettera di incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate con le seguenti indicazioni: durata della prestazione di lavoro, contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto, corrispettivo e criteri per la sua determinazione e relativo compenso orario, nonché tempi e modalità di pagamento ed eventualmente disciplina dei rimborsi spese;
- curricula vitae individuali;

- fatture, parcelle, ricevute, con prospetto riepilogativo nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- prospetto paga per le collaborazioni coordinate e continuative o per le collaborazioni coordinate a progetto;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie.

Ai fini di determinare i massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce di appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali.

Fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti della P.A.; funzionari con esperienza almeno quinquennale in attività proprie del settore.

Massimale di costo = max € 100,00/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Fascia B: ricercatori, funzionari della P.A., professionisti con esperienza almeno triennale in attività proprie del settore.

Massimale di costo = max € 80,00/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Fascia C: assistenti, professionisti, esperti junior con esperienza in attività proprie del settore.

Massimale di costo = max € 50,00/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

ALTRE SPESE

Le spese per il trasporto sono riconoscibili per l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le spese per i mezzi privati sono ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile rispetto all'articolazione delle attività progettuali ed alle caratteristiche soggettive del personale interessato.

In caso di noleggio/acquisto, leasing e/o locazione, la congruità della spesa dovrà essere adeguatamente comprovata e il Soggetto Attuatore deve presentare:

almeno tre preventivi, contratto di noleggio/acquisto, locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie, eventuale copia del listino prezzi cui il contratto fa riferimento.

Le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento progettuale devono essere implementate esclusivamente dal soggetto attuatore (dal capofila in caso di ATS) e non sono delegabili. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio

personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività progettuale con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Tra le parti si conviene che nell'ambito delle spese di cui al progetto esecutivo sono ammessi, all'interno di ogni macrovoce di spesa, spostamenti non superiori al 10%. Ogni variazione relativa alle attività, output e risultati di progetto, come anche le variazioni relative alle tipologie di spese e a spostamenti tra macrovoci, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata da parte del Soggetto Attuatore e dovrà essere autorizzata dalla Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura dell'intervento.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., in particolare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, è tenuto a rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità, così come stabiliti nell'art.2 dello stesso D. Lgs. 163/06.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative nazionali in materia di concorrenza (ad esempio procedure di evidenza pubblica, ancorchè semplificate) per l'affidamento dei servizi.

Il soggetto beneficiario si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito alla Regione le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del Progetto e a consegnare tutti i prodotti finali eventualmente predisposti nel corso dello stesso, trasmettendoli all'atto della consegna della rendicontazione finale delle attività.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle presenti Linee Guida per la rendicontazione dei progetti finanziati a valere su Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. "Programma Emersione Puglia - Interventi di educazione alla legalità nel lavoro sul Territorio Pugliese".